

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CCVIII
n. 16**

RELAZIONE

**SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

(Anno 2008)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

***Presentata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(PRESTIGIACOMO)***

Trasmessa alla Presidenza il 9 ottobre 2009

PAGINA BIANCA

*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
SECIN*

PREMESSA

Come è noto, la Legge Finanziaria 2008 mediante l'art.3 commi 68 e 69, ha attribuito al Parlamento un nuovo strumento di verifica sull'attività di Governo, incentrato sui risultati di controllo strategico, al fine di assicurare la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La Legge prevede infatti, al comma 68, che ciascun Ministro trasmetta annualmente alle Camere, per l'esame da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, una relazione sullo stato della spesa, sulla efficacia nell'allocazione delle risorse, sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato;

La procedura di “reporting”, così designata permette a ciascuna Amministrazione di dare conto delle attività svolte, dei risultati raggiunti dalle criticità esistenti e dei possibili rimedi, e, allo stesso tempo, dà carattere sistematico al collegamento tra attività di Governo ed esame parlamentare dell'attività stessa.

La presente relazione predisposta sulla base dell' istruttoria svolta dal Sevizio di controllo interno si compone del rapporto di performance 2008 e della rappresentazione grafica dei dati finanziari relativi all'esercizio 2008.

PAGINA BIANCA

INDICE**Premessa****Sezione 1** **pag. 10**

Priorità politiche 2008

Sezione II **pag. 18**

Tabella per cdr/ priorita'politiche obiettivi

Sezione III **pag. 33**

Tavole II, III, IV, V

Sezione IV **pag. 41**

Rappresentazione grafica dati finanziaria

PAGINA BIANCA

Premessa

I processi di programmazione, pianificazione e controllo impongono alle diverse Amministrazioni un'attenta valutazione dei risultati raggiunti sulla base delle politiche pubbliche di settore individuate sulla base delle risorse assegnate con gli stanziamenti di bilancio.

La Direttiva per l'azione amministrativa rappresenta un efficace strumento per coniugare le priorità politiche del Ministero con gli obiettivi strategici assegnati alla struttura amministrativa e ciò anche in conformità a quanto riportato nella nota preliminare al bilancio; questa relazione tra gli strumenti di programmazione strategico - finanziaria si rafforza maggiormente con l'introduzione sperimentale del bilancio per missioni programmi avvenuta per l'esercizio 2008.

Il presente rapporto di performance sulla base delle previsioni contenute nell'art.3, comma 68 della legge 244/2007, rappresenta in modo sintetico i dati relativi alla gestione per l'esercizio 2008 secondo le indicazioni fornite dal Comitato tecnico Scientifico per il controllo strategico presso il Ministro per l'attuazione del programma di Governo allegate alla Direttiva del Presidente del Consiglio in data 25 febbraio 2009.

Già a partire dallo scorso anno 2007, su iniziativa di questo Servizio di controllo interno, è stato avviato un sistema di monitoraggio basato su schede tecniche, utili ad individuare lo stato di avanzamento della programmazione ministeriale al fine di evidenziarne anche le eventuali criticità nella sua attuazione.

E' stato così effettuato, un monitoraggio delle diverse attività che hanno qualificato l'azione amministrativa svolta da tutte le Direzioni generali che compongono il Ministero: questo ha consentito di evidenziare alcune criticità cui si è cercato di porre rimedio ricorrendo a modalità operative differenziate.

Con riferimento alla programmazione strategica per l'esercizio 2008 è stata effettuata un'attenta verifica degli obiettivi strategici e operativi con le singole Direzioni Generali, con ciò proseguendo l'azione di snellimento degli obiettivi, già avviata a seguito del monitoraggio 2006 quando era emersa l'eccessiva proliferazione degli obiettivi strategici. Questo fenomeno già ampiamente ridotto nella programmazione 2007 è stato confermato e consolidato nell'anno oggetto d'esame, come si evidenzia nella tabella che segue.

Direzione Generale Protezione Natura - CDR 2

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
17.3: Ricerca in materia ambientale	1
Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1

Programma 18.7 tutela conservazione della fauna e della flora e della salvaguardia della biodiversità	7
--	----------

Direzione Generale Qualità della Vita - CDR 3

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
18.1: Conservazione dell'assetto idrogeologico	2
Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	3
Programma 18.6: Trattamento e smaltimento rifiuti ed acque reflue	3
Programma 18.8: "Vigilanza , prevenzione e repressione in ambito ambientale	1

Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo - CDR 4

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
17.3: Ricerca in materia ambientale	5
18.5: Sviluppo Sostenibile	8

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - CDR 5

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
Programma 18.3: Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	9
Programma 18.8: "Vigilanza , prevenzione e repressione in ambito ambientale	1

Direzione Generale per la Difesa del Suolo - CDR 6

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
18.1: Conservazione dell'assetto idrogeologico	11
Programma 18.8: "Vigilanza , prevenzione e repressione in ambito ambientale	2

--	--

Direzione Generale per i Servizi Interni - CDR 7

<i>Programmi</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>
17.3: Ricerca in materia ambientale	1
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3

Resta consistente la problematica degli indicatori di performance all'interno del più ampio processo attualmente in corso sulla misurazione delle performance nelle Pubbliche Amministrazioni.

Le tavole che seguono sono state redatte secondo le indicazioni formulate dal Comitato tecnico scientifico per il controllo strategico e recano una serie di informazioni che sono state ricostruite anche con riferimento agli anni precedenti.

Si tratta di una modalità in via di sperimentazione che dovrebbe garantire la possibilità di formare una serie storica di dati sui risultati raggiunti, sulla base degli obiettivi posti dalle priorità politiche.

Si riportano a seguire:

SEZIONE I

- Le priorità politiche anno 2008;

SEZIONE II

- La tabella, suddivisa per CDR, con le priorità collegate agli obiettivi e con l'esposizione in forma sintetica dei dati relativi al livello di raggiungimento degli stessi nonché le motivazioni degli scostamenti;

SEZIONE III

- Le tavole 2, 3, 4, 5 predisposte seconde le citate linee guida

SEZIONE I**PRIORITA' POLITICHE 2008**

Le condizioni ambientali e climatiche sono state il primo obiettivo posto in evidenza dal Ministro con il proprio atto di indirizzo 2008 ed, in tale ottica, la tutela dell'ambiente dovrà rappresentare per questo Dicastero l'occasione per dare l'avvio ad una rivoluzione tecnologica che sia legata all'efficienza ed il risanamento del nostro territorio.

In via prioritaria, il MATTM intende riaffermare un corretto concetto di qualità dello sviluppo, conformemente agli indirizzi dell'Unione Europea, concetto che si potrà attuare secondo i seguenti livelli d'azione:

- attraverso il rispetto delle Direttive comunitarie, continuando a perseguire l'impegno per rientrare dalle procedure di infrazioni in campo ambientale che ancora non si sono risolte;
- attraverso una forte interazione con gli altri Dicasteri, integrando gli obiettivi di tutela ambientale con le politiche settoriali e intersettoriali, al fine di promuovere, nell'ambito del concetto di sviluppo sostenibile, una produzione e un consumo sostenibili;
- attraverso una riorganizzazione del Ministero che aumenti il livello di efficacia e coordinamento delle Direzioni Generali al fine di consentire il miglioramento delle funzioni di tutela, conservazione, valorizzazione, studio, sensibilizzazione, educazione a cui il MATTM è preposto, ai sensi della sua legge istitutiva (L.349/1986);
- attraverso iniziative di comunicazione e formazione, anche rivolte alla pubblica amministrazione, tali da rafforzare il principio scientifico della sostenibilità che, diventando riferimento delle scelte politiche e degli interventi puntuali, deve poter migliorare l'incidenza degli impatti antropici sui sistemi naturali e garantire un benessere duraturo;

Il MATTM opererà per affermare l'esigenza e la necessità di una pianificazione strategica e settoriale degli interventi chiedendo di valutare preventivamente gli effetti sull'ambiente di piani e programmi, chiedendo di individuare strategie di sviluppo sostenibile, chiedendo l'integrazione delle tematiche ambientali in tutte le politiche, così da avere piani d'azione settoriali che debbono essere predisposti e analizzati attraverso le procedure partecipate della Valutazione Ambientale Strategica.

L'obiettivo dello sviluppo sostenibile dovrà essere perseguito dal Ministero anche a livello internazionale, attraverso gli strumenti della cooperazione con cui potrà contribuire ad indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi verso cui la nostra cooperazione è rivolta.

Pertanto il MATTM deve:

- garantire un'efficace collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, affinché i progetti di cooperazione allo sviluppo includano, nella misura massima possibile, soluzioni ad alto valore ambientale aggiunto;
- garantire che gli investimenti economici programmati per l'acquisto di quote di CO₂, in ottemperanza del protocollo di Kyoto (Italian Carbon Fund), siano indirizzati al trasferimento tecnologico per l'uso efficiente dell'energia primaria e della sua produzione attraverso il ricorso a fonti rinnovabili;
- privilegiare accordi con i Paesi in via di sviluppo (con particolare a quelli Africani e dell'area mediterranea) finalizzati alla promozione di best practices e tecnologie ad alto valore ambientale, soprattutto nel campo delle fonti energetiche rinnovabili;
- promuovere accordi finalizzati al miglior utilizzo e tutela delle risorse idriche e della loro qualità, nonché ad una loro corretta gestione per garantire una maggior tutela dei territori e una prevenzione dei fenomeni di desertificazione;
- promuovere accordi per la conservazione delle foreste primarie;
- promuovere accordi per l'afforestazione e la corretta gestione delle risorse forestali;
- garantire che nei progetti siano sempre previste forme di partecipazione delle comunità locali;
- garantire che sia abbia sempre il monitoraggio dei progetti avviati, al fine di verificarne gli stati di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Il MATTM, inoltre, in collaborazione con gli Enti e soggetti preposti, sia a livello nazionale che internazionale, opererà per contrastare sia il fenomeno delle ecomafie, sia il fenomeno della diffusa illegalità rispetto alla normativa ambientale.

Particolare attenzione verrà data al fenomeno dell'abusivismo edilizio, al bracconaggio, a scarichi ed emissioni non autorizzati, ad attività od iniziative che necessitano di forme autorizzative e/o preventive, la cui mancanza potrebbe arrecare danni all'ambiente. Fondamentale, a tal fine, sarà lo sviluppo delle diverse forme di collaborazione con tutti gli organi di Polizia, ed in particolare quella cardine del MATTM con i NOE, che intende rafforzare.

1. Ridurre le emissioni dei gas serra

Il MATTM , dovrà promuovere e porre in essere tutte le azioni finalizzate ad affrontare in maniera organica ed integrata interventi volti ad incidere sui tre settori responsabili della maggior parte delle emissioni di CO₂ ovvero il settore industriale, con particolare riferimento alla produzione termoelettrica, quello dei trasporti e quello edile e del terziario, con particolare riguardo al risparmio energetico ed alla promozione delle energie rinnovabili.

Di concerto con gli altri Ministeri, in coerenza con le indicazioni dell'UE, opererà per favorire e promuovere nel mercato nazionale l'introduzione di prodotti che utilizzino in modo più efficiente l'energia.

2. Tutela della biodiversità

Ribadendo quanto chiaramente affermato nel DEPF 2006 che, in adesione alla Convenzione Internazionale sulla Biodiversità, ripropone l'obiettivo generale dell'Unione Europea di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010, il MATTM in via prioritaria dovrà agire per:

- la predisposizione di un piano generale d'azione per la tutela della biodiversità che promuova la necessità dell'integrazione delle politiche di conservazione della biodiversità con le altre politiche di settore;
- la corretta applicazione delle direttive Uccelli ed Habitat in relazione alla tutela delle specie, attraverso, la previsione di programmi, progetti e piani d'azione per la conservazione delle specie;
- il rafforzamento del sistema delle aree protette;
- promuove una maggiore sensibilità ed attenzione nei confronti del tema “diritti animali”.

In particolare, dovrà garantire che le colture tradizionali, tipiche e biologiche non siano in alcun modo minacciate da contaminazioni accidentali dovute a sperimentazioni, coltivazioni o movimentazioni di OGM. L'impegno del Ministero nelle varie sedi comunitarie e internazionali, si concentrerà, nell'immediato, per sostenere la conservazione delle soglie di tolleranza “zero assoluto” da contaminazioni da OGM, sia sulle sementi che sull'agricoltura biologica e di qualità.

3. Controlli ambientali

Il MATTM deve garantire che le norme poste a tutela degli interessi generali di tutela ambientale, a cui è strettamente correlato il diritto alla salute e quindi alla qualità della vita, siano rispettate ed attuate.

Sarà strategico operare affinché venga superato l'attuale approccio di valutare singoli progetti, o addirittura parte di questi, al di fuori di un contesto di piano o di programmazione. La promozione,

la diffusione e l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce obbligo comunitario, rimane essere elemento sostanziale di garanzia e di partecipazione.

Per la Valutazione d'Impatto Ambientale, il MATTM opererà affinché i documenti sottoposti all'analisi siano completi e conformi ai requisiti di legge, e per garantire che le procedure si svolgano nei tempi più rapidi possibili. Inoltre, per tutti i pareri rilasciati con prescrizioni dovrà essere garantita la puntuale verifica di ottemperanza.

L'applicazione della Valutazione d'Impatto Ambientale e degli altri sistemi autorizzativi come, la IPPC, dovrà essere attuata tenendo conto del legame e della interrelazione tra questa e la pianificazione finalizzata al risanamento ambientale e, in particolare, al piano di qualità dell'aria. A tal fine dovrà essere portato avanti un serio confronto con le Regioni ed i Produttori. Sarà fondamentale poter contare su un efficiente sistema di monitoraggio ambientale.

In relazione agli impianti industriali a rilevante rischio d'incidente sottoposti alla Direttiva Seveso, occorrerà intensificare i controlli, al fine di verificare la correttezza delle dichiarazioni presentate e delle procedure di sicurezza individuate.

4. Rifiuti e bonifiche

La costante crescita della produzione dei rifiuti impone il tema della riduzione dei rifiuti quale problematica principale da affrontare e risolvere con accordi settoriali, istituzionali e con la promozione di comportamenti più attenti da parte dei consumatori. Il MATTM dovrà quindi porre in essere tutte le iniziative per invertire la tendenza al costante aumento annuale di produzione di rifiuti e, in via prioritaria, dovrà cercare con le Regioni piani di coinvolgimento delle imprese e dei cittadini. Determinanti saranno le iniziative, da attuare nel campo della Politica di Prodotto, per ridurre e migliorare i materiali che, alla fine del ciclo di vita dei prodotti sono avviati allo smaltimento, intervenendo, per quanto possibile, sulla progettazione dei prodotti attuando tutte le possibili misure per favorire ed incentivare il recupero e il riciclo garantendo così l'applicazione delle direttive RHOS e RAEE della Unione Europea.

Relativamente alla gestione del ciclo dei rifiuti, il MATTM afferma la necessità di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, ma di garantire che questa sia destinata al recupero di oggetti e materiali. Per questo occorrerà instaurare con il CONAI un rapporto teso a ottenere risultati maggiori rispetto a quelli sino ad oggi conseguiti. Il MATTM opererà, per quanto di competenza, per promuovere azioni tese a migliorare la raccolta della frazione organica dei rifiuti, soprattutto per la produzione di compost di qualità che possa essere utilizzato anche per interventi di recupero e di riqualificazione ambientale.

Si dovranno predisporre specifici strumenti legislativi, nuove e più efficaci misure per contrastare il traffico illegale dei rifiuti, anche con forme di condivisione con Regioni, Enti Locali, autorità giudiziarie, forze dell'ordine e imprese. Estrema attenzione dovrà essere data alle nuove forme di gestione e smaltimento rifiuti, con l'applicazione delle nuove tecnologie contenute nel relativo documento elaborato di concerto con il Ministero della Funzione Pubblica.

Occorrerà anche procedere al sostegno della ricerca e della sperimentazione di tecniche di bonifica o attività ad esse connesse, sostenendo la nascita di centri specialistici e indipendenti, con la funzione di certificazione delle tecniche e delle metodologie, per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale deputato alla valutazione dei progetti presso le pubbliche amministrazioni.

Il MATTM predisporrà un Piano Nazionale di bonifica che comprenda tutti i siti di interesse nazionale, fissando uniformità di criteri minimi di bonifica e procedure, al fine di agevolare anche la reinustrializzazione delle aree bonificate a favore di energie rinnovabili o industrie ecocompatibili.

In caso di particolari situazioni ambientali che necessitano di interventi che potrebbero comportare una flessione dei livelli di occupazione, il MATTM ha intenzione di proporre specifica proposta di strumenti normativi che consentano la cassa integrazione, per motivi ambientali.

5. Difesa suolo e risorse idriche

Il MATTM opererà per garantire la difesa del suolo, intesa nella sua accezione più ampia, attraverso una corretta gestione del territorio attraverso un rilancio della politica di difesa del suolo e di salvaguardia delle risorse idriche che protegga in modo più efficace le popolazioni e il territorio.

Occorrerà innanzi tutto porre in atto una serie di misure preventive, e di mitigazione degli effetti, tra cui principalmente:

- il restauro degli ambienti fluviali, dei versanti e delle coste, mediante cambiamenti d'uso del suolo anche a livello di bacino, il riordino naturale degli afflussi, recupero dell'apporto delle coste e opere di ingegneria a limitato impatto ambientale;
- diminuire il grado di esposizione ai rischi rilocizzando gli insediamenti e ricorrendo solo in caso di necessità ad opere di difesa passiva;
- salvaguardare le risorse idriche assicurandone la corretta destinazione nel rispetto delle priorità d'uso, della correttezza dei prelievi e dei fabbisogni effettivi in termini economici e ambientali;

- definire una condivisa scala di priorità di interventi, a breve e medio termine, concentrando su di esse le risorse finanziarie e organizzative disponibili;
- incoraggiare la collaborazione interistituzionale, attivando, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, tutte le sinergie possibili e valide ai fini di un adeguato presidio del territorio.

In relazione alla tutela delle acque il MATTM richiama la centralità e l'importanza dell'applicazione della Direttiva 2000/60 CE. In collaborazione con le Regioni, dunque, occorre dare piena attuazione alla direttiva garantendo che i distretti idrografici siano quanto prima operativi e che gli obiettivi di qualità delle acque e di funzionalità ecologica di queste siano rispettati entro la scadenza prefissata del 2015 .

La crisi idrica che ciclicamente si ripropone impone, però anche altri impegni. Con tutti gli Enti competenti il MATTM opererà perché si eviti uno stato emergenziale e si dia coerenza, in chiave di sostenibilità, a tutta una serie di interventi che devono essere visti e programmati nel loro insieme: i rilasci straordinari dei grandi invasi naturali e artificiali, l'integrazione delle fonti di prelievo, il contenimento dei consumi, eventuali politiche di risarcimento per i danni produttivi subiti anche in relazioni alla possibile rinuncia ad alcune colture che dovesse rendersi necessaria.

In considerazione che gli interventi non possono avere un carattere “stagionale”, occorrerà ricondurre i processi che determinano scarsità d'acqua nell'ambito degli scenari “normali”.

6. Mare

Il mare sarà il “tema” in costante crescita nelle iniziative e nelle attività del MATTM. Questa tematica, al pari di quella relativa al territorio terrestre, dovrà essere affrontata avendo una visione d'insieme, di iniziative ed azioni, caratterizzate dal principio di sostenibilità, che riguardano i vari campi di attività del MATTM, dalla conservazione della natura, alle bonifiche, alla gestione delle acque. Il MATTM agirà, di concerto con gli altri Dicasteri competenti, per diminuire gli impatti ambientali relativi ad alcune attività antropiche quali la pesca, con particolare riguardo alle specie pelagiche ed all'incidenza di questa sui mammiferi e le tartarughe marine, ed i trasporti, in relazione soprattutto al traffico delle sostanze petrolchimiche e alla velocità delle imbarcazioni. Sempre in relazione alle attività di pesca sarà data attenzione al monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dalle attività di acquacoltura.

In questo contesto risulterà strategico il ruolo che l'ICRAM è chiamato a svolgere, pertanto, particolare attenzione sarà data al rafforzamento dell'istituto e all'uscita dalla situazione di precarietà in cui versa.

Il MATTM deve garantire un approccio integrato nello studio e nell'elaborazione e gestione di proposte di intervento dell'ecosistema marino costiero anche attraverso lo sviluppo delle conoscenze scientifiche e l'individuazione di nuovi criteri metodologici.

Pertanto si agirà al fine di prevenire, valutare e mitigare gli impatti ambientali sul sistema marino predisponendo il supporto tecnico-scientifico per gli aspetti di bonifica e ripristino ambientale delle aree marine e salmastre, nonché quello per la valutazione del rischio ecologico connesso alle attività dragaggio

Un'apposita linea di attività dovrà essere dedicata alla Laguna di Venezia al fine di garantire un approccio integrato a tutte le tematiche ambientali di questo ecosistema, avviando un percorso che permetta anche la sperimentazione di tecniche di intervento ad alta compatibilità ambientale ed un uso sostenibile delle risorse naturali.

Punto di riferimento delle politiche relative al Mar Mediterraneo è la Convenzione di Barcellona, rispetto alla quale il MATTM intende far assumere al nostro Paese un ruolo leader, capace di garantire finalmente l'applicazione dei relativi protocolli attuativi. Infine, sempre a livello internazionale, si ritiene che occorra arrivare a prevedere anche per il Mar Mediterraneo una progressiva applicazione delle disposizioni relative alla definizione di “zona economia esclusiva” prevista dalla Convenzione di Montego Bay.

7. Educazione ambientale

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha rimesso in moto un flusso di risorse a supporto della prossima programmazione economica triennale prevedendo, tra l'altro, il “Fondo per lo sviluppo sostenibile”, oltre al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 che offre un ulteriore contributo

L'Educazione ambientale ha assunto in Italia, da un decennio a questa parte, un particolare rilievo ed uno spazio crescente, e si ritiene che esistano le condizioni per un potenziamento ed un sostegno ulteriori attraverso un processo, appena iniziato, di maggiore condivisione e concertazione.

Si dovrà sviluppare un ventaglio di attività che mirino al raggiungimento di importanti obiettivi:

- sviluppare conoscenze sulla questione ambientale, stimolare la “partecipazione” in prima persona alla soluzione delle problematiche ambientali, promuovendo comportamenti consapevoli verso l'ambiente e allo stesso tempo responsabili.

L’educazione ambientale deve essere svolta direttamente da tutti e tre i sistemi formativi esistenti:

- quello formale, fondato sulla scuola;
- quello non formale, costituito dall’extrascuola educativo (vari soggetti tra cui Parchi, Aree protette, famiglia, enti locali, l’associazionismo...);
- quello informale, costituito da canali di cultura diffusa (informazione e “acculturazione” televisiva, altre offerte formative e informative a pagamento, attività del turismo e del tempo libero, altre offerte non intenzionalmente educative come pubblicità, musica, spettacoli...)

SEZIONE II**TABELLA PER CDR PRIORITA'POLITICHE OBIETTIVI**

Si allegano le tabelle suddivise per CDR con l'elenco degli obiettivi strategici e strutturali programmati nell'anno 2008 collegati alle Missioni – Programmi, alle Priorità politiche e con le percentuali di realizzazione degli obiettivi stessi nonché le motivazioni degli scostamenti;

Direzione Generale per la Protezione della Natura (CDR2)
2008

Missioni e Programmi	Priorità Politiche	Obiettivi strategici/strutturali	% Realizzazione
Missione 17: Ricerca e innovazione	Valorizzazione della ricerca scientifica	Obiettivo 17.3.1 - Valorizzare e promuovere la ricerca scientifica	76%
Programma 17.3 ricerca in materia ambientale			
Programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Salvaguardia del mare e della fascia costiera	Obiettivo 18.3.1 Interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera	100%
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela della biodiversità	Obiettivo 18.7.1 preparazione della terza Conferenza Nazionale delle aree protette	24% ⁽¹⁾
Programma 18.7 tutela conservazione della fauna e della flora e della salvaguardia della biodiversità		Obiettivo 18.7.2 Attività di pianificazione per rilanciare e valorizzare il ruolo delle Aree Protette	85,60%
		Obiettivo 18.7.3 Attuazione della strategia per la conservazione della biodiversità da livello di specie a livello di paesaggio	100%
		Obiettivo 18.7.4 Integrazione degli obiettivi di valenza nazionale e comunitaria con gli obiettivi nazionali di conservazione della biodiversità nell'ambito della predisposizione della "Strategia nazionale per la biodiversità"	87,23%
		Obiettivo 18.7.5 - Attività di contrasto, in cooperazione con gli altri organi istituzionali preposti, all'abusivismo nelle aree protette	70%

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
		<p>Obiettivo: 18.7.6 Predisposizione di un piano di attività con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che riguardi il rafforzamento dell'integrazione tra politiche agricole e programmi di conservazione della natura</p> <p>Obiettivo 18.7.7: Interventi in materia di biodiversità e valorizzazione della rete ecologica nazionale nella Programmazione Unitaria 2007/2013 dei fondi strutturali comunitari e Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).</p>	<p>96,66%</p> <p>100%</p>

(1) La terza Conferenza è stata rinviata all'esercizio 2009

Direzione Generale per la Qualità della Vita (CDR3)
2008

Missioni e Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici/strutturali	% Realizzazione
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Uso efficiente della risorsa idrica.	Obiettivo 18.1.1 Incentivare il risparmio idrico operando una ricognizione e revisione delle concessioni d'uso, realizzando un sistema di monitoraggio e controllo dell'uso delle concessioni, prevedendo modalità di restituzione dell'acqua prelevata in modo da incentivarne il riuso attraverso la leva tariffaria e i canoni di prelievo	87,50%
18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico	Attuazione Direttiva 2000/60/CE	Obiettivo 18.1.13 Garantire il recepimento e l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE e il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei fiumi, laghi, acque di transizione, acque marine costiere e acque sotterranee entro la scadenza prefissata del 2015.	71,625%
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Controlli ambientali	Obiettivo 18.3.11 Promuovere ed incentivare il riutilizzo delle aree bonificate anche ai fini della reindustrializzazione e localizzazione di attività economiche nel settore delle energie rinnovabili e di attività industriali ecocompatibili	100%
18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento		Obiettivo 18.3.12 Potenziare le attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati al fine di ottenere un effettivo risanamento ambientale Obiettivo 18.3.13: Interventi in materia tutela e valorizzazione della risorsa idrica, gestione dei rifiuti e riqualificazione ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale nella	100% 50% (1)

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
		Programmazione Unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali comunitari e Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).	
18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Trattamento e smaltimento dei rifiuti e delle acque reflue.</p> <p>18.6 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue</p>	<p>Obiettivo 18.6.1 Promuovere ed incentivare, in forma coordinata con le Regioni e gli Enti Locali, la modernizzazione della rete e la pianificazione sul sistema di irrigazione e depurazione delle acque reflue urbane e industriali incentivando il riutilizzo, al fine di un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica</p> <p>Obiettivo 18.6.2 Promuovere ed incentivare la conclusione di Accordi di programma con soggetti pubblici e privati al fine di favorire le attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti</p> <p>Obiettivo 18.6.3 Potenziare le politiche di riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero di materia.</p>	<p>90,98%</p> <p>82,50%</p> <p>100%</p>
	<p>18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito</p>	<p>Recupero danno ambientale e suo riutilizzo</p>	96%

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
ambientale			

(1) La realizzazione non completa dell'obiettivo dipende dai tempi di erogazione dei fondi FAS

Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo (CDR4)
2008

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>%Realizzazione</i>
		Obiettivo 17.3.2 Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (periodo 2008 – 2012)	49% ⁽¹⁾
Misone 17: Ricerca e innovazione Programma 17.3 : Ricerca in materia ambientale	Valorizzazione della ricerca scientifica e promozione della ricerca sulle nuove fonti di energia rinnovabili. Ridurre le emissioni dei gas serra	Obiettivo 17.3.3 Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile	62,5%
	Educazione ambientale	Obiettivo 17.3.4 Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, della Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environmental Facility	91,8%
		Obiettivo 17.3.5 Organizzazione Ufficio per la Comunicazione e per le Relazioni con il Pubblico	60%
		Obiettivo 17.3.6 Promozione dell'educazione e informazione ambientale	61,66%

Missioni e Programmi	Priorità Politiche	Obiettivi strategici/strutturali	%Realizzazione
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ridurre le emissioni dei gas serra	Obiettivo 18.5.1 Strategia Nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra (periodo 2008 -2012)	73,5%
Programma 18.5 : Sviluppo sostenibile	Assicurare politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità	Obiettivo 18.5.2 Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE recepita con D.Lgs. n. 216/2006	95%
		Obiettivo 18.5.3 Attuazione della programmazione dei fondi strutturali comunitari	94%
		Obiettivo 18.5.4 Attuazione impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile (Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 e Johannesburg)	55,73%⁽¹⁾
		Obiettivo 18.5.5 Partecipazione ai programmi europei e internazionali per la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile	62,5%
		Obiettivo 18.5.6 Partecipazione del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite, della Banca Mondiale e della Global Environment Facility	91,8%

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>%Realizzazione</i>
		Obiettivo 18.5.7 Promozione dell'educazione e informazione ambientale	61,66%
	Educazione ambientale	Obiettivo 18.5.8 Organizzazione dell'Ufficio per la Comunicazione e per le Relazioni con il Pubblico	60%

(1) La percentuale di raggiungimento è legata alle difficoltà della procedura amministrativa per l'erogazione delle risorse

Direzione Generale per la salvaguardia ambientale (CDR5)
2008

<i>Missioni Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
		Obiettivo 18.3.2 “Creazione nell’ambito di una pianificazione finalizzata al risanamento ambientale, di un sistema di controllo delle procedure di valutazione e dell’efficacia dell’azione amministrativa in materia di VIA, promuovendo, in particolare, un efficiente sistema di monitoraggio ambientale”	50% ⁽¹⁾
Controlli Ambientali		Obiettivo 18.3.3 “Sviluppo di strategie comunitarie in materia di VAS a piani e programmi a carattere nazionale, regionale e locale e di una strategia nazionale sull’IPP”	87,22%
	Programma 18.3 : Prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento	Obiettivo 18.3.4 “Promozione e attuazione di misure, strumenti ed iniziative finalizzate alla mobilità sostenibile in aree urbane”	91,5%

<i>Missioni Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
Ridurre le emissioni di gas serra	<p>Obiettivo 18.3.5 “Promozione degli interventi diretti a garantire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento mediante analisi ed impulso delle strategie dirette a contenere la quantità di emissioni, con particolare attenzione allo sviluppo delle attuali tecnologie e di quelle nuove per l'efficienza energetica ed il risparmio energetico, alle energie da fonti rinnovabili, all'incremento negli usi civili, all'utilizzo di biocarburanti e all'abbattimento delle emissioni di tutti gli altri agenti fisici inquinanti”</p> <p>Obiettivo 18.3.6 “Promuovere attività di studio e di supporto tecnico per garantire la prevenzione e la riduzione dei rischi ambientali di sostanze chimiche pericolose”</p> <p>Obiettivo 18.3.7 “Coordinamento nell’ambito del Tavolo tecnico sulla qualità dell’aria, delle attività delle Regioni e Province autonome in attuazione della Direttiva 96/62/CE relativamente alla pianificazione, e al monitoraggio degli inquinanti oggetto delle direttive vigenti in materia di qualità dell’aria nonché partecipazione alla programmazione e realizzazione della politica di coesione per il periodo 2007-2013”</p>	<p>85,17%</p> <p>83,5%</p> <p>75%</p>	

<i>Missioni Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
		Obiettivo 18.3.8 “Attuazione e supporto alla definizione delle norme nazionali e comunitarie connesse alle politiche di controllo delle emissioni in atmosfera da fonti fisse e mobili nonché della qualità dei combustibili per uso trazione, industriale e civile”	60%
		Obiettivo 18.3.9 “Collaborazione al riordino delle politiche di incentivazione e sostegno della produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e alla stesura ed approvazione dei decreti attuativi relativi all’applicazione della normativa nazionale inerente fonti rinnovabili ed efficienza energetica”	50% ⁽²⁾
		Obiettivo 18.3.10: Interventi in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione d’impatto ambientale e qualità dell’aria nella Programmazione Unitaria 2007-2013 dei fondi strutturali comunitari e Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS).	90%
Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito	Recupero danno ambientale e suo utilizzo	Obiettivo 18.8.4 “Prevenzione, vigilanza e controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi al rischio industriale e/o all’uso di determinate sostanze pericolose”	91,48%

(1) La percentuale di raggiungimento dell’obiettivo è determinata da difficoltà organizzative e mancanza di risorse umane adeguate alle attività richieste per la realizzazione dell’obiettivo

(2) La percentuale di raggiungimento dell’obiettivo è determinata dai tempi relativi allo stato di avanzamento dei bandi e dallo stato di realizzazione dei progetti degli Enti locali e/o altre strutture pubbliche

Direzione Generale per la Difesa del Suolo (CDR6)
2008

Missioni e Programmi	Priorità Politiche	Obiettivi strategici/strutturali	% Realizzazione
	Difesa suolo e risorse idriche	Obiettivo 18.1.2 Criteri e priorità per la ripartizione dei fondi per la difesa del suolo	100%
Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 18.1: Conservazione dell'assetto idrogeologico		Obiettivo 18.1.3 Monitoraggio dei dati sull'assetto idrogeologico e prevenzione danno ambientale	100%
		Obiettivo 18.1.4 Estensione del Piano Straordinario di Telerilevamento al monitoraggio dei dati ambientali.	80%
		Obiettivo 18.1.5 Monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi finanziati	100%
		Obiettivo 18.1.6 Ripartizione dei fondi per gli interventi di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua	100%
		Obiettivo 18.1.7 Ripartizione dei fondi per il funzionamento dei soggetti preposti alla gestione dei bacini fluviali e dei distretti idrografici	100%

<i>Missioni e Programmi</i>	<i>Priorità Politiche</i>	<i>Obiettivi strategici/strutturali</i>	<i>% Realizzazione</i>
		Obiettivo 18.1.8 Monitoraggio e verifica attività in materia di difesa del suolo e coordinamento dei sistemi cartografici	100%
		Obiettivo 18.1.9 Nomina componenti Comitati tecnici delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale	100%
		Obiettivo 18.1.10 Autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti e compatibilità paesaggistica-ambientale in materia di cave e torbiere	100%
		Obiettivo 18.1.11 Trasferimento all'AIPPO delle risorse finanziarie di competenza dell'ex Magistrato per il Po in ottemperanza al D. Lgs n. 112/98	100%
		Obiettivo 18.8.2 Monitoraggio dei dati sull'assetto idrogeologico e prevenzione danno ambientale	100%
	Controlli ambientali	Obiettivo 18.8.3 Monitoraggio e verifica attività in materia di difesa del suolo e coordinamento dei sistemi cartografici	100%

Direzione Generale per i Servizi Interni del Ministero (CDR7)
2008

Missioni e Programmi	Priorità politiche	Obiettivi strategici/strutturali	% Realizzazione
Missione 17: Ricerca e innovazione Programma 17.3 : Ricerca in materia ambientale	Valorizzazione della ricerca scientifica	Obiettivo 17.3.1 Valorizzare e promuovere la ricerca scientifica	100%
Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche. Programma 32.3: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Migliorare la funzionalità dell'amministrazione	Obiettivo 32.3.1 Attività di formazione del personale Obiettivo 32.3.2 Completare l'informatizzazione delle procedure	100% 60,38%

SEZIONE III

PAGINA BIANCA

SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

TAV. II

Missioni	Programmi	Priorità Politiche	Stabilimenti				Impiegati				Spese di cassa				Risorse umane (n. addetti)				Grado informatizzazione			
			(T-1) 2007 (1)	(T) 2008	(T+1) 2009	(T+2) 2010	(T-1) 2007 (1)	(T) 2008	(T-1) 2007 (1)	(T) 2008	Spese sostenute (Impensi E.F. per informatizzazion	% di lavoro svolto con strumenti informatici	Rilevanza dei contatti intrattenuti con l'amministrazione con il cittadino	Spese sostenute (Impensi E.F. per informatizzazion	% di lavoro svolto con strumenti informatici	Rilevanza dei contatti intrattenuti con l'amministrazione con il cittadino	Spese sostenute (Impensi E.F. per informatizzazion	% di lavoro svolto con strumenti informatici	Rilevanza dei contatti intrattenuti con l'amministrazione con il cittadino	Spese sostenute (Impensi E.F. per informatizzazion	% di lavoro svolto con strumenti informatici	Rilevanza dei contatti intrattenuti con l'amministrazione con il cittadino
17	17.3	Qualità dell'aria ed energia pulita	€ 113.946.577,00	€ 113.780.894,00	€ 90.466.781,00	€ 113.039.336,25	€ 104.777.524,12	31	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.1	Gestione risorse idriche e uso del territorio	€ 401.346.212,00	€ 26.916.329,00	€ 120.373.036,00	€ 398.234.873,93	€ 397.068.148,70	89	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.3	Qualità dell'aria ed energia pulita	€ 852.877.616,72	€ 220.700.505,00	€ 150.449.407,00	€ 842.240.164,72	€ 598.181.212,34	235	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.5	Qualità dell'aria ed energia pulita per il raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto. Comunicazione ed educazione ambientale	€ 303.092.402,00	€ 261.161.436,00	€ 67.892.791,00	€ 288.428.736,49	€ 986.751.161,01	134	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.6	Rifiuti e bonifiche. Gestione risorse idriche	€ 49.636.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.265.397,12	€ 47.879.728,26	30	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.7	Tutela e conservazione della biodiversità. Salvaguardia del mare e della fascia costiera	€ 153.955.637,12	€ 147.529.334,00	€ 128.066.778,00	€ 146.678.733,28	€ 142.893.433,64	121	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.8	Danno ambientale	€ 9.285.773,28	€ 15.219.286,00	€ 14.53.360,00	€ 7.958.876,42	€ 6.903.466,66	13	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
18	18.9	Rifiuti e bonifiche. Gestione risorse idriche	€ 0,00	€ 204.361.729,00	€ 109.781.082,00	€ 0,00	€ 0,00	0	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
32	32.2	Non ci sono né Priorità politiche, né obiettivi	€ 17.151.647,14	€ 12.836.176,00	€ 13.357.559,00	€ 16.401.509,52	€ 14.654.386,66	113	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
32	32.3	Attività istituzionale trasversale a tutte le Direzioni che ha un ruolo più significativo per l'esercizio 2009 in considerazione dello spending review	€ 12.374.471,00	€ 9.006.899,00	€ 9.410.241,00	€ 11.481.194,18	€ 12.609.871,26	129	€ 11.481.194,18	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	
33	33.1	Non ci sono né Priorità politiche, né obiettivi	€ 3.957.005,86	€ 26.730.669,00	€ 27.241.835,00	€ 1.823.327,00	€ 0,00	0	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	

(1) Dati non disponibili

(2) Programma attivato nel 2008

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

TAV. III

Ex profili professionali	Numero addetti ¹⁾				Retribuzione media ²⁾			
	2007		2008		2007		2008	
	Part-time	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Part-time	Tempo pieno	Tempo indeterminato	Total Area	Retribuzione media *
ex A1	0	31	31	0	30	30	Tot. Area A	31
ex B1	2	46	48	3	51	54		26.818
ex B2	4	36	40	4	48	52		26.549
ex B3	16	105	121	15	107	122		27.808
Totali B	22	187	209	22	206	228	Tot. Area B	121
ex C1	9	144	153	9	144	153		29.177
ex C2	18	102	120	19	98	117		122
ex C3	7	74	81	6	68	74		28.639
Totali C	34	320	354	34	310	344	Tot. Area C	228
Totali	56	538	594	56	546	602	Totali	28.711
								32.072
								34.706
								37.784
								34.197
								602

¹⁾ Numero addetti alla fine degli anni indicati²⁾ Retribuzioni medie dei vari profili

* Retribuzione media annua = competenze fisse + accessorie al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione

INDICATORI DELLE RISORSE E DEI RISULTATI PER PRIORITA' POLITICHE

ANNO 2007 - 2010

TAV. IV

Missione e Programma	Priorità politiche	spese di cassa 2008	INDICATORI DEI RISULTATI SULL'ATTIVITA' SVELTA		Val. conseguito	Val. programmato	
			INDICATORE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
17.3 Ricerca in materia ambientale	Qualità dell'aria ed energia pulita	104777524,1	Percentuale avanzamento dei progetti N. Accordi Programma Quadro per la Modernizzazione rete idrica	100%	63%	70%	100%
18.1 Conservazione dell'assetto idrogeologico	Gestione risorse idriche e uso del territorio	397066146,7	N. atti concessori d'uso rivisiti per incentivazione risparmio idrico	17	✓ *	2	100%
18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	Qualità dell'aria ed energia pulita	598181212,3	Percentuale avanzamento obiettivo di miglioramento della qualità dell'aria attraverso misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico	✓ *	6	10	12
18.5 Sviluppo sostenibile	Comunicazione ed educazione ambientale	986751161	Percentuale avanzamento programmi attività N. progetti INFEA 2007-2009 valutati/n. progetti presentati da Regioni	90%	56%	60%	100%
18.6 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque reflue	Rifiuti e bonifiche	47879728,26	N. soggetti coinvolti nelle attività connesse alla riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti. Incentivazione raccolta differenziata N. APQ stipulati per aumentare le percentuali di rifiuti riciclati o recuperati anche a fini energetici	(1)	71%	100%	—
18.9 Trattamento e smaltimento rifiuti e acque, bonifiche, tutela e gestione delle risorse idriche (2)	Rifiuti e bonifiche	0	N. DD MM di approvazione progetti di bonifica	546	✓ *	✓ *	100%
18.7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biодiversity	Tutela e conservazione della biodiversità. Salvaguardia del mare e della fascia costiera	142893433,6	Percentuale di realizzazione della Strategia nazionale per la biodiversità N. interventi volti alla salvaguardia del mare e della fascia costiera	70%	87%	100%	100%
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione In ambito ambientale	Danno ambientale	6903466,66	N. azioni volte al recupero del danno ambientale N. procedimenti per interventi di contrasto al danno ambientale	15	60	10	100%
32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Migliorare la funzionalità dell'Amministrazione	12609871,26	N. corsi di formazione	10	26	✓ *	100%

(1) Procedura prevedeva sottoscrizione Accordo Quadro in Conferenza Stato-Regioni e
Prov. Autonome, cui sarebbero seguiti 21 accordi di dettaglio con gli enti regionali e
provinciali autonomi. Nel 2007 approvato Accordo programmatico.

(2) attivato nell'esercizio 2009 in sostituzione del programma 18.6

* Non quantificato

INDICATORI D'IMPATTO DELL'AZIONE PUBBLICA

Tav.V

PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI SU CUI SI RIFLETTE L'AZIONE PUBBLICA									
	VARIABLE 1 Investimenti messa in sicurezza disastro idrogeologico					VARIABLE 2 Investimenti scaturiti dalle VIA rilasciate				
	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione
Cons.	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009 (1)	2010	2007	2008
Gestione risorse idriche e uso del territorio	241.000,00		254.561.671,54		407.000,00					
Qualità dell'aria										
Educazione ambientale										

(1) dati aggiornati fine luglio 2009

PRIORITA' POLITICHE	VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI SU CUI SI RIFLETTE L'AZIONE PUBBLICA									
	VARIABLE 4 Progetti attivati con risorse nazionali					VARIABLE 5 Assistenza tecnica ad organismi ed enti locali con fondi strutturali				
	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione
Azioni coordinate regioni Enti locali tuteli del territorio	21 Regioni 101 Province	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Assicurare politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità										

LEGENDA	VARIABLE 6 Progetti attivati con fondi nazionali									
	VARIABLE 3 Progetti attivati con fondi strutturali					VARIABLE 4 Progetti attivati con fondi nazionali				
	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione	Cons.	Val. programmazione
VARIABLE 1										
VARIABLE 2										
VARIABLE 3										
VARIABLE 4										
VARIABLE 5										
VARIABLE 6										

VARIABLE 1 la variabile evidenzia l'incremento del livello di sicurezza per le popolazioni a fronte degli stanziamenti per investimenti per investimenti erogati per la messa in sicurezza idrogeologica negli anni di riferimento.

VARIABLE 2 La variabile evidenzia i dati relativi agli investimenti conseguenti alla valutazione d'impatto ambientale con esito positivo rilasciate con riferimento alle iniziative promosse da privati sottoposte al VIA per legge.

VARIABLE 3 La variabile evidenzia i progetti attività di educazione ambientale con fondi nazionali nell'ambito delle politiche pubbliche dello sviluppo sostenibile.

VARIABLE 4 La variabile evidenzia i progetti approvati nell'ambito delle iniziative con gli Enti locali e le Regioni per lo sviluppo sostenibile.

VARIABLE 5 La variabile evidenzia le iniziative di assistenza tecnica attivate con organismi ed Enti locali nell'ambito dell'operatività dei fondi strutturali per lo sviluppo sostenibile.

VARIABLE 6 La variabile evidenzia i dati relativi alle quantità di sostanze ozono lesive recuperate Kg. 305.486,00

VARIABILI MACROECONOMICHE E SOCIALI SU CUI SI RIFLETTE L'AZIONE PUBBLICA							
PRIORITA' POLITICHE	VARIABLE 7 Raccolta differenziata nazionale e per macro-aree geografiche (1)	VARIABLE 8 totale siti nazionali per progetti di bonifica approvati da realizzare nel triennio 2007/2009					
Rifiuti e Bonifiche	<table border="1"> <tr> <td>Percentuale nazionale Anno 2007 27,05%</td><td>Nord 42,2% Centro 20,8% Sud 11,6%</td><td>Valori programmato 2007/2011 40%</td></tr> </table>	Percentuale nazionale Anno 2007 27,05%	Nord 42,2% Centro 20,8% Sud 11,6%	Valori programmato 2007/2011 40%	<table border="1"> <tr> <td>Totali aree ha. 1276</td><td>% aree nazionali soggette a progetti di bonifica per il triennio 2007-2009 / totale aree perimetrati siti nazionali 6,92% (2)</td></tr> </table>	Totali aree ha. 1276	% aree nazionali soggette a progetti di bonifica per il triennio 2007-2009 / totale aree perimetrati siti nazionali 6,92% (2)
Percentuale nazionale Anno 2007 27,05%	Nord 42,2% Centro 20,8% Sud 11,6%	Valori programmato 2007/2011 40%					
Totali aree ha. 1276	% aree nazionali soggette a progetti di bonifica per il triennio 2007-2009 / totale aree perimetrati siti nazionali 6,92% (2)						

(1) anno 2008 dati in corso di elaborazione da parte di ISPRA. Anni 2009 e 2010 dati non disponibili.

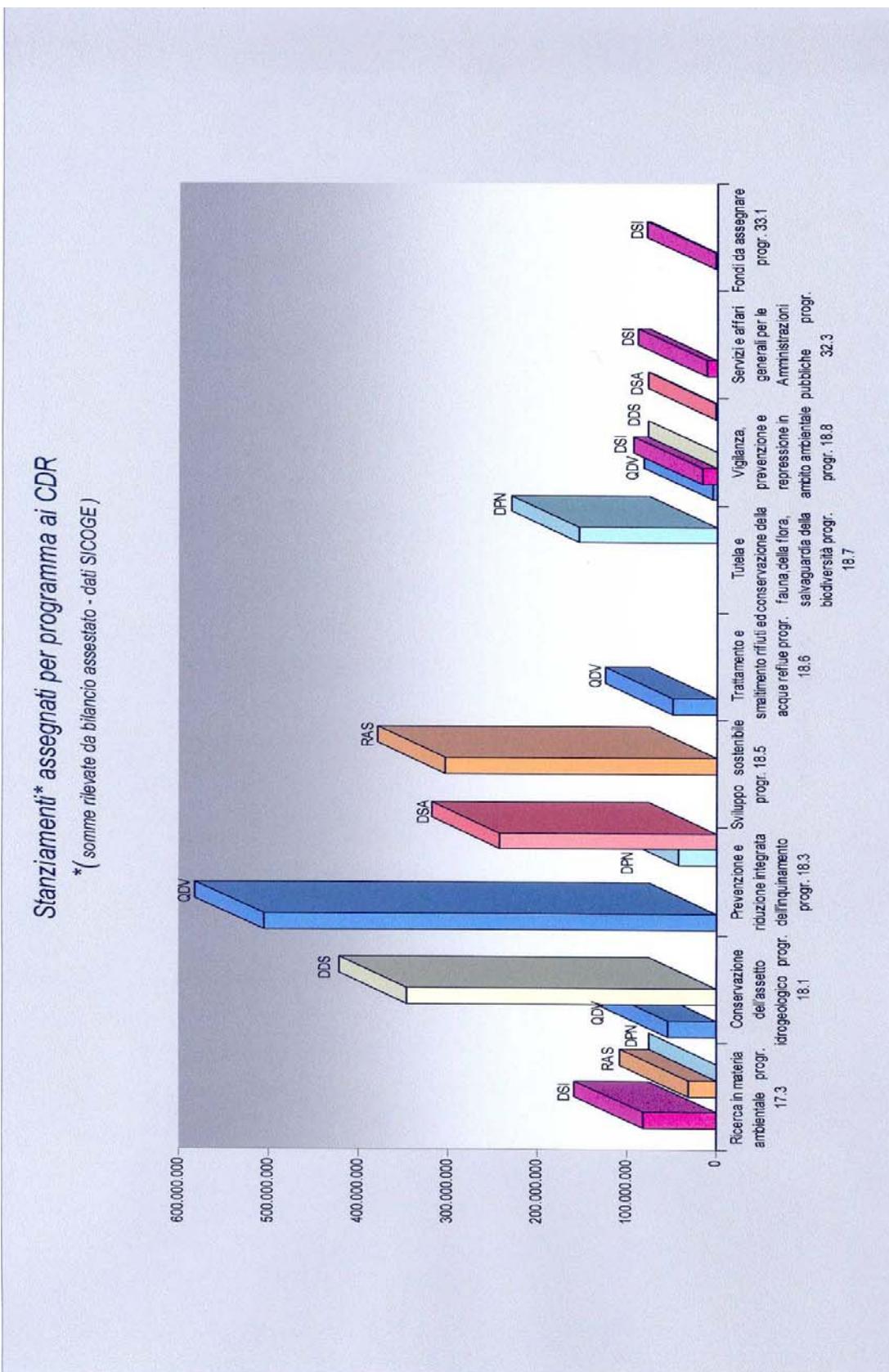
(2) La percentuale è sottostimata in quanto la medesima è stata calcolata rispetto al totale dell'area perimetrata del S.I.N., senza detrarre le aree risultate conformi ai limiti fissati dalla vigente normativa, che in molti casi hanno dimensione non trascurabile ma il cui calcolo avrebbe comportato l'esame di una mole notevole di elaborati progettuali nonché di verbali di Conferenze di Servizi decisore che hanno restituito le aree medesime agli usi legittimi

PAGINA BIANCA

SEZIONE IV

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DATI FINANZIARI

PAGINA BIANCA



percentuali di competenza per ogni CDR						
programma	QDV	DSI	DDS	DPN	RAS	DSA
Ricerca in materia ambientale idrogeologico progr. 17.3	71,75%			0,30%	27,95%	100,00%
Conservazione dell'assetto idrogeologico progr. 18.1	13,75%		86,25%			100,00%
Prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento prog. 18.3	63,82%			5,49%	30,68%	100,00%
Sviluppo sostenibile progr. 18.5					100,00%	100,00%
Trattamento e smaltimento rifiuti ed acque reflue progr. 18.6	100,00%					100,00%
Tutela e conservazione della fauna della flora, salvaguardia della biodiversità progr. 18.7					100,00%	100,00%
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale progr. 18.8	22,75%	64,74%	5,96%			6,53%
Servizi e affari generali per le Amministrazioni pubbliche progr. 32.3				100,00%		100,00%
Fondi da assegnare progr. 33.1				100,00%		100,00%

Stanziamenii di competenza per ogni CDR							
programma	QDV	DSI	DDS	DPN	RAS	DSA	TOTALE
Ricerca in materia ambientale progr. 17.3	€ 83.204.006,00			€ 345.255,00	€ 32.410.288,00		€ 115.959.549,00
Conservazione dell'assetto idrogeologico progr. 18.1	€ 55.196.919,00		€ 346.149.293,00				€ 401.346.212,00
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento progr. 18.3	€ 505.089.636,96			€ 43.464.297,00			€ 242.815.492,76
Sviluppo sostenibile progr. 18.5					€ 303.092.402,00		€ 303.092.402,00
Trattamento e smaltimento rifiuti ed acque reflue progr. 18.6	€ 49.536.000,00						€ 49.536.000,00
Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità progr. 18.7				€ 153.955.637,12			€ 153.955.637,12
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale progr. 18.8	€ 5.991.400,00	€ 17.049.378,88	€ 1.572.158,00			€ 1.722.215,28	€ 26.335.152,16
Servizi e affari generali per le Amministrazioni pubbliche progr. 32.3							€ 12.374.471,00
Fondi da assegnare progr. 33.1		€ 2.969.784,00					€ 2.969.784,00

TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI IMPIEGATI

Funzionalità	Sistema
	ARGO (gestione solo beni da inventariare) Banca dati SIDIMAR – Sistema difesa mare
	CASSA
	Catalogo GIS (catalogazione tematismi cartografici per VIA) e Teleview (visualizzazione progetti- strati- cartografici)
	Censimento Parchi nazionali con area marina
	CITES (Convenzione di Washington sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora minacciate di estinzione.
	GAS (server per la gestione centralizzata dei meccanismi di autorizzazione di applicazioni eterogenee. Il sistema permette di definire profili utente ai quali associare diritti di accesso alle funzionalità.)
	GID (gestione integrata database per il VIA)
	Portale cartografico Nazionale
	Procedura ARES
	SILOS – gestione documentale
Gestione contabilità	SICOGE
Gestione del personale	ORANGE – gestione del personale
Gestione documentale	ORANGE – gestione documentale
	Protocollo informatico SPIGA
Rilevazione presenze	RILP
Sistema conoscitivo risorse umane	SICO